



# Scala dell'Intensità dei Sostegni (SIS) : sviluppi operativi secondo Anffas onlus

Roma, 12 Novembre 2008

Michele Imperiali - Presidente Comitato Tecnico Scientifico Anffas onlus



# La sfida

---

- Quanto costa oggi in Italia il modello medico – risarcitorio applicato alle politiche a favore delle persone con disabilità ?
- Quanto potrebbe invece costare “sostenere” una persona con disabilità con attività e ambienti conformi ai suoi bisogni e alle sue preferenze ?
- In presenza di risorse limitate è pensabile nel nostro Paese ripensare ad un modello di welfare capace di spendere bene e meglio rispetto all’offerta tradizionale dei servizi ?



# Adottare la SIS

---

- La standardizzazione italiana della SIS realizzata da Anffas in collaborazione con autorevoli professionisti ha evidenziato la “robustezza” culturale, metodologica ed operativa di questo strumento.
- La SIS è pronta per essere “adottata” da tutti i soggetti che a vario titolo si occupano nel nostro Paese di salute, disabilità e qualità di vita
- Tradurre in pratica i paradigmi dei “ sostegni” rappresenta la sfida che Anffas sta lanciando in più direzioni



# Quattro mosse per l'implementazione della SIS

---

Anffas si adopera affinché la SIS possa incidere sulle scelte in quattro fondamentali campi:

- 1 - Sulla legislazione nazionale
- 2 - Sui modelli di welfare regionali
- 3 - Sui programmi di formazione e aggiornamento professionale
- 4 – Sull' appropriatezza dei progetti abilitativi - riabilitativi e assistenziali individuali



# Incidere sulla legislazione nazionale

---

- Anffas rivolge l'invito ad adottare le SIS in primo luogo alle istituzioni preposte alla definizione delle politiche sociali nazionali e regionali consegnando uno strumento che potrebbe, se ben utilizzato, modificare profondamente l'approccio alla legislazione di settore.
- SIS e ICF possono ridefinire l'impianto complessivo di importanti leggi vigenti e promuoverne di nuove
- La legge 104/92 va ripensata alla luce dei nuovi paradigmi culturali OMS (concetto di salute e disabilità) e ai principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità
- Sulla stessa scia vanno riviste le linee guida sulla riabilitazione
- ICF e SIS possono costituire la base per la promozione di una legge specifica sulla presa in carico
- L'obiettivo è di far evolvere l'attuale approccio al modello medico – risarcitorio su cui si fondano tutte le forme di tutela giuridica delle persone con disabilità e delle loro famiglie in direzione dell'approccio proposto dal modello bio-psico sociale e dei sostegni.



# Incidere sui modelli di welfare regionali

---

- Le Regioni sono diventate definitivamente i soggetti titolari delle scelte in tema di politiche sanitarie e sociali
- I modelli di welfare regionali si stanno mediamente costituendo partendo dal tetto di spesa sostenibile e non dai principi di fondo dei LEA
- Alcune regioni hanno individuato (stanno individuando) strumenti di misurazione del carico assistenziale delle persone non autosufficienti prendendo spunto principalmente dai principi di razionalizzazione della spesa e non da paradigmi culturali
- Dimostrare a chi decide le politiche regionali che il paradigma dei sostegni possa migliorare il rapporto costo / benefici dei servizi alla persona è una precisa volontà di Anffas



# Incidere sui programmi di formazione e aggiornamento professionale

---

- Anffas si rivolge a tutti i soggetti pubblici e privati che nel nostro Paese promuovono ai vari livelli l'istruzione e la formazione professionale
- Nella "cassetta degli attrezzi" di tutti coloro che a vario titolo si occupano della salute delle persone con disabilità devono trovare spazio sempre più l'ICF e le SIS.
- Questo significa incidere in primo luogo sui soggetti che decidono i programmi nei vari corsi universitari di formazione di base e di specializzazione. Medicina in primis.
- Da parte sua Anffas promuoverà una struttura formativa volta a migliorare l'offerta di percorsi formativi con accreditamenti ECM con l'obiettivo di creare un proprio Centro studi e formazione.



# Incidere sull' appropriatezza dei progetti abilitativi - riabilitativi e assistenziali individuali

---

- Ancora oggi, purtroppo, non sono pochi gli " addetti ai lavori " convinti che la persona con disabilità intellettiva e/o relazionale sia mentalmente un eterno bambino
- Questa assurda convinzione non incoraggia ad intraprendere per esempio percorsi e progetti di vita indipendente e/o di autonomia e comunque scelte trattamentali coerenti all'età cronologica, al funzionamento (ICF ) e ai bisogni di sostegno individuali.
- I servizi tendono spesso a far adattare le persone con disabilità ai programmi pre-confezionati collegati spesso agli standard di accreditamento regionali che determinano a loro volta il finanziamento diretto agli enti
- Anffas si rivolge ai soggetti gestori dei servizi che hanno a disposizione dopo l'ICF un altro importante strumento capace di far affermare finalmente l'approccio metodologico dei trattamenti basati su evidenze scientifiche
- Acquistare i sostegni necessari e non tutto il pacchetto offerto dal servizio potrebbe risultare più utile per la qualità di vita della persona e più vantaggioso per i costi del servizio.





1958  
2008



**ANFFAS**<sup>®</sup> Onlus

Da 50 anni ogni persona con disabilità è nostro figlio